

RIFLESSIONI SULLA VISITA D'ISTRUZIONE DEL 22 GENNAIO AL BINARIO 21

CLASSE 3^E

La Giornata della Memoria serve a ricordare le persone che hanno sofferto e sono morte durante la Shoah. Molti uomini, donne e bambini furono perseguitati solo perché erano diversi. Ricordare è importante per non dimenticare quello che è successo e per imparare a rispettare tutti. L'odio e la violenza portano solo dolore. Il 22 gennaio 2026 con la classe 3D siamo andati a Milano per visitare il binario 2. Appena siamo entrati ci ha accolto la scritta **INDIFFERENZA**: la prima cosa che ci hanno spiegato è stato l'atteggiamento di chi, pur sapendo, sceglie di non intervenire davanti all'ingiustizia; durante la Shoah, questo atteggiamento permise la persecuzione degli ebrei che oggi è ricordata come una grave responsabilità morale. La stazione è strutturata su due piani: al piano superiore la stazione ancora oggi è accessibile a tutti per prendere i treni mentre il piano inferiore è rimasto come memoriale, luogo nascosto della Stazione Centrale di Milano da cui, durante la Shoah, partirono i treni che deportavano ebrei e oppositori politici verso i campi di sterminio; oggi è un **MEMORIALE DELLA SHOAH** ed è simbolo della memoria e della lotta contro l'indifferenza. A me ha fatto riflettere molto e mi fa pensare al silenzio e all'indifferenza. Persone innocenti sono partite da lì mentre molti facevano finta di non vedere. Questo luogo mi insegna che anche non agire è una scelta e che ricordare serve per non ripetere gli stessi errori.

Silvia

E' stata una gita considerevole perchè ho capito quanto l'uomo può fare atti scellerati senza l'uso della ragione. Appena arrivati siamo stati accolti da questa splendida e significativa parola: **INDIPENDENZA**. Durante la Seconda guerra mondiale, partirono i treni della deportazione nazista. Tra il 1943 e il 1945, ebrei e oppositori politici furono caricati su carri merci e deportati nei campi di sterminio, soprattutto Auschwitz.

Arielle

A Milano siamo andati a visitare il Binario 21, tristemente noto perché da lì partivano i vagoni diretti ai campi di concentramento. Per prima ci hanno fatto vedere i vagoni dove venivano trasportati centinaia di uomini, poi abbiamo visto un pontile dove venivano alzati i treni per andare sulle rotaie, poi abbiamo visto un muro con sopra i nomi degli ebrei portati a Auschwitz. Questa esperienza mi ha fatto capire molte cose.

Emanuele

Il 22/01/2026 siamo stati al Binario 21 di Milano, un posto molto serio ed importante .

Durante la visita mi sono sentita a disagio e un po' triste, ho sentito come un peso allo stomaco , perché pensare a quello che è successo lì non è facile. Alcune cose spiegate mi

hanno colpita più di altre e mi hanno fatto riflettere, anche se non è semplice immaginare tutto quel che quelle persone hanno subito.

Il Binario 21 non è un posto piacevole, però è importante. Ti fa pensare e capire meglio una parte di storia che sui libri sembra lontana, ma lì diventa più vicina e ti aiuta a comprendere meglio ciò che è successo.

Secondo me è stata una gita utile. Penso che potrebbe essere rifatta anche in futuro e in generale consiglierei di andarci, soprattutto ai ragazzi, perché aiuta a capire meglio il passato e a non dimenticare.

Emma

Il 22/01/2026 siamo stati al Binario 21 di Milano, un posto molto serio ed importante .

Durante la visita mi sono sentita a disagio e un po' triste, ho sentito come un peso allo stomaco , perché pensare a quello che è successo lì non è facile. Alcune cose spiegate mi hanno colpita più di altre e mi hanno fatto riflettere, anche se non è semplice immaginare tutto quel che quelle persone hanno subito.

Il Binario 21 non è un posto piacevole, però è importante. Ti fa pensare e capire meglio una parte di storia che sui libri sembra lontana, ma lì diventa più vicina e ti aiuta a comprendere meglio ciò che è successo.

Secondo me è stata una gita utile. Penso che potrebbe essere rifatta anche in futuro e in generale consiglierei di andarci, soprattutto ai ragazzi, perché aiuta a capire meglio il passato e a non dimenticare.

Gioi

Il 22\01\2026 siamo andati a visitare il **binario 21**, un luogo potente e doloroso della memoria italiana.

Durante **l'occupazione nazista e fascista** (1943–1945) era un binario sotterraneo e nascosto, usato per deportare ebrei e politici verso i campi di sterminio e di concentramento, soprattutto **Auschwitz**.

I vagoni merci salivano in superficie pieni di persone tramite un **montacarichi**, per agganciarsi ai treni diretti verso il nord Europa.

Da lì partirono anche **Liliana Segre** e migliaia di altre persone, molte delle quali non tornarono .Oggi quello spazio è diventato il **Memoriale della Shoah di Milano**, un luogo di silenzio, memoria e responsabilità civile. Non è solo un museo è pensato per far sentire il peso dell'assenza, dell'ingiustizia.

È importante ricordare il **Binario 21** perché:

- ci ricorda **fin dove può arrivare l'odio e l'indifferenza**

- ci fa capire che **è successo qui**, non lontano
- ci insegna che la libertà e i diritti **non sono garantiti per sempre**

Ricordarlo oggi serve a **riconoscere i segnali**, a non voltarsi dall'altra parte e a fare in modo che **non succeda di nuovo**.

Livia

È stata una visita importante soprattutto in occasione della giornata della memoria in cui si è parlato molto dell'indifferenza nei confronti dei deportati. Dal binario 21 partirono uomini, donne e bambini deportati verso i campi di concentramento, spesso senza sapere la loro destinazione. Non tutti arrivavano al campo, molti morivano nel tragitto, ma quelli che sopravvivevano venivano "accolti" dalla scritta all'ingresso di Auschwitz, "LAVORARE RENDE LIBERI" una frase crudele e ingannevole che prometteva libertà attraverso il lavoro, senza sapere che quella libertà non sarebbe mai arrivata. La giornata della memoria è importante per non dimenticare per non ripetere gli stessi errori.

Nora

Il muro dell'indifferenza dimostra quanto l'uomo sia egoista e come possa emarginare, far sentire delle persone come se non valessero niente. Può fare ciò politicamente, emanando leggi ingiuste, poi socialmente togliendo alle persone la dignità. Le cose che mi hanno turbato di più è come qualcuno può avere il potere di decidere chi può vivere o morire e giudicare in base all'apparenza o al pensiero politico e sapere che queste persone sono state umiliate e fatte salire sopra a dei vagoni, trattate come bestie e tenute senza acqua e senza cibo. Il giorno della memoria non è solo storia, ma ci vuole ricordare che la vita è preziosa, che nessuno è migliore di nessuno, che siamo fatti tutti di carne e ossa. Amiamoci e rispettiamoci.

Pierpaolo